

SCUOLA LAVORO IL DIARIO

Giovedì, 26. V. 2016 N. 4



Ora tocca alle imprese offrire disponibilità



E' la professoressa Laura Ceriotti, *tutor* del Laboratorio condotto dal Dottor Fausto Fantini, il motore del progetto-pilota che entra ora nella fase operativa. Attraverso il contatto con Enti pubblici, Associazione Industriale, Associazione Commercianti e Agenzie per il Lavoro si andrà alla ricerca degli enti e delle imprese disponibili ad ospitare per brevi periodi i ragazzi, ora pronti a sperimentarsi sul campo.

Con un lavoro di gruppo in Aula Magna si è chiusa la prima fase del Progetto



Dopo la prima sessione dedicata al riconoscimento delle proprie conoscenze e capacità, la seconda alle caratteristiche personali e alle motivazioni, la terza alla comunicazione soprattutto scritta, è stato ultimato il lavoro preparatorio all'ingresso nel mondo del lavoro con un lavoro di gruppo sul *'problem solving'*. Inizia ora la parte di contatto con le imprese per poter reperire delle posizioni di lavoro in aziende ed enti del novarese in cui cercare di collocare per qualche settimana i cinque ragazzi e le dieci ragazze di terza liceo di scienze umane nei mesi di giugno e luglio. Intanto si è aperto il censimento delle disponibilità dei giovani e delle loro preferenze, con relative problematiche logistiche.

Le osservazioni
critiche sul metodo



Il portavoce del *trio metodologico* legge... sentenze del suo gruppo. Dopo un giudizio generale su come si era svolto il processo, hanno fatto osservazioni sul comportamento di ciascun componente del *panel*

...e quelle sul merito



L'altro terzetto ha invece precisato che avrebbe preso una decisione finale differente.

Metodo e sistema decisorio per la
soluzione del problema proposto



Cinque ragazzi intorno al tavolo per decidere a chi, tra una ragazza e due giovani del quarto anno, affidare la guida di una gita scolastica di colleghi di terza liceo. Con l'invito, prima a concordare un metodo di lavoro, poi a discutere e prendere una decisione, infine a scegliere il portavoce per illustrare la decisione presa, con le dovute giustificazioni.



A latere altri due gruppi di tre ragazzi ciascuno; il primo per dare un giudizio critico sul metodo di lavoro operato dal gruppo, il secondo per dare il proprio motivato parere sulla scelta fatta dai compagni. Dunque un processo assai articolato, regolato su tempi prefissati, che ha animato e coinvolto ben undici partecipanti. Una bella prova che ha fatto emergere caratteristiche, *leadership* e coinvolgimento.

PROGETTO 2016



IL VETTORE E' IL METODO DI APPROCCIO AL LAVORO

Primo propellente: **conoscenze e capacità**. Secondo propellente: **caratteristiche personali**. Terzo propellente: **motivazioni e bisogni**



SCELTA DELLE IMPRESE E DEGLI ENTI OSPITANTI NEI QUALI APPRODARE



ESPLORAZIONE DEL LAVORO E RILEVAZIONE DEI PROCESSI



AL RIENTRO, RIELABORA- ZIONE DELL'ESPERIENZA E STESURA DI UN RAPPORTO



COMUNICAZIONE AI MEDIA DELL'ESPERIENZA FATTA



SORRIDERANNO COSÌ ANCHE NEL LORO IMPEGNO DI LAVORO ?

IL DIARIO **N. 4 PAGINA 3**

Ahi, quegli impegni... per le ultime "verifiche"



Purtroppo quattro ragazzi, impegnati in aula per ultime 'verifiche' di fine anno, non hanno potuto prendere parte alla simulazione di gruppo, se non per condividere le conclusioni. Il problema della considerazione da parte del Corpo docente di queste nuove articolazioni che coinvolgono ora anche i Licei, è sicuramente da affrontare. Anzi tutto con una corretta informazione e una più articolata programmazione (e proprio per approfondire questo tipo di problemi servono gli esperimenti pilota). Inoltre occorre un maggior coinvolgimento e soprattutto dar prova, per primi, dei requisiti principali che oggi sono richiesti ai giovani, come sottolineato di recente dall'ISFOL, ossia adattabilità e flessibilità. Tutte le innovazioni scontano la 'curva' di adattamento, che va dall'iniziale rifiuto alla curiosità, fino all'adesione.

Da Giugno l'esperienza sul campo

Ora inizia l'esperienza sul campo: un debutto che resterà senz'altro un ricordo indelebile nella vita di questi ragazzi, come sempre si ricorda la 'prima' di qualsiasi esperienza. Incombe dunque sugli enti e le imprese riceventi una responsabilità ben più ampia di quanto si possa pensare a prima vista. L'impatto con il mondo del lavoro, che altro non è se non una "comunità che interagisce e collabora" per il conseguimento di obiettivi comuni, dovrà dunque essere particolarmente attento sia ai rapporti tra le persone, pur nei diversi ruoli e nelle differenti responsabilità, che alle dinamiche dei processi e degli strumenti antichi e moderni, che sono propri di ciascuna differente attività lavorativa. Acquisirà quindi particolare importanza quanto i giovani, impegnati in contesti diversi, sapranno riportare ai compagni per realizzare – questo il fine – una prima mappatura del significato del lavoro nelle sue diverse sfaccettature, che avranno poi il tempo di metabolizzare nelle esperienze successive.

IL DIARIO
N. 4 PAGINA 4

Foto ricordo con il docente, a chiusura della prima parte

Anche il Dottor Fantini ha voluto posare, al quarto appuntamento, con – ormai – i suoi ragazzi, ai quali ha riservato elogi, ma anche stimoli talora abbastanza decisi, mettendo inoltre a disposizione il proprio indirizzo informatico per ricevere gli elaborati dei giovani, rispondendo poi a ciascuno con consigli e suggerimenti.

faust.fantini@libero.it

